



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO 2

CAPITOLATO SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA E LEGALE ALL'INTERNO DEI CENTRI SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ NEI COMUNI DELL'UNIONE VAL D'ENZA FINANZIATI CON RISORSE PON AVVISO 1/2021 PRINS (REACT EU) - CUP E21H22000130006

Art. 1 - Oggetto dell'affidamento

L'affidamento di cui al presente Capitolato Speciale ha per oggetto la gestione del servizio di consulenza legale e amministrativa finanziato con le risorse dell'Avviso 1/2021 PrinS (React Eu) e rivolto alle persone e/o famiglie in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizione di marginalità, anche estrema e senza dimora prese in carico dai Centri Servizi per il Contrasto alla Povertà dei Comuni dell'Unione Val D'Enza.

L'Unione Val D'Enza ha infatti aderito all'Avviso Pubblico 1/2021 PrinS candidandosi al finanziamento per i seguenti interventi:

- **INTERVENTO A:** Servizi di pronto Intervento sociale
- **INTERVENTO C:** Centri servizi per il Contrasto alla Povertà
- SOSTEGNO EDUCATIVO AD ADULTI FRAGILI
- SOSTEGNO E CONSULENZA LEGALE AI BENEFICIARI
- DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI (empori solidali)

In riferimento all'Intervento C "CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ", viste le caratteristiche dell'Unione Val D'Enza non è sembrato opportuno la realizzazione di un unico Centro servizi per il contrasto alla povertà perché sarebbe poco raggiungibile dai cittadini degli 8 Comuni componenti l'Unione e difficilmente potrebbe diventare un punto di riferimento per l'utenza. E' apparso dunque preferibile potenziare i Servizi sociali territoriali attraverso la realizzazione di 8 piccoli "Centri di contrasto alla povertà" dislocati negli 8 Comuni, all'interno delle sedi dei Servizi sociali territoriali o in altri luoghi comunali che sono riconosciuti dalla popolazione come punto di riferimento. All'interno dei "Centri di contrasto alla povertà" dislocati negli 8 Comuni uno degli interventi da garantire e finanziati dal progetto è la consulenza legale e amministrativa oggetto del presente affidamento.

Il servizio di consulenza legale e amministrativa sarà dunque da realizzarsi nei Comuni dell'Unione Val d'Enza: Bibbiano, Canossa, Cavriago, Campegine, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario e San Polo d'Enza come meglio specificato nei successivi articoli.

Art. 2 – Principali normative e atti di riferimento

Le principali normative e atti di indirizzo cui ci si riferisce sono:

- Decreto Direttoriale 467 del 23 dicembre 2021 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2021 PrinS - Progetti di Intervento Sociale. Rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusion 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19", l'Avviso sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 226 del 19/09/2022 la proposta progettuale presentata dall'Unione Val D'Enza in qualità di Capofila dell'ambito territoriale della Val D'Enza è stata ammessa al finanziamento



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

per un importo pari ad € 134.000,00 successivamente integrato in € 149.500,00 a seguito della riallocazione di risorse aggiuntive;

- Convenzione di Sovvenzione n. REACT EU-102 sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Art. 3 – Descrizione delle attività

Le azioni oggetto del presente capitolato saranno da realizzarsi presso i “Centri di contrasto alla povertà” dislocati nei comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Gattatico, Cavriago, San Polo d’Enza, Montecchio Emilia e Sant’Ilario.

Per la realizzazione del progetto descritto all’art.1 , intervento C, punto 2, si richiedono al fornitore le seguenti attività:

- AZIONE 1: Attività di consulenza legale ai destinatari del progetto finanziato con l’Avviso Pubblico 1/2021 PrInS, ad esempio in materia di controversie amministrative, diritto di famiglia, richieste di ricongiungimento familiare, richieste di protezione internazionale, fogli di via, accesso a programmi di ritorno volontario assistito, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto delle persone migranti e titoli di soggiorno, supporto per l’espletamento delle procedure ecc.
- AZIONE 2: consulenza alle équipe multidimensionali che hanno in carico i destinatari degli interventi finanziati con l’Avviso Pubblico 1/2021 PrInS circa il diritto delle persone migranti e titoli di soggiorno
- AZIONE 3: coinvolgimento diretto all’interno dell’équipe multidimensionale per la stesura del progetto personalizzato insieme alla persona/famiglia.

Art. 4- Modalità di realizzazione delle attività

Le attività disciplinate dal presente capitolato saranno coordinate dall’Ufficio di Piano dell’Unione Val D’Enza e saranno realizzate in sinergia con le altre azioni finanziate dall’Avviso 1/2021 PrinS (React Eu).

Per i beneficiari individuati dal suddetto avviso per i quali le équipe multidimensionali ravviseranno la necessità di approfondire aspetti legati a tematiche legali, in particolare in materia di immigrazione, gli Assistenti sociali dell’Area Inclusion Povertà degli 8 Comuni dell’Unione Val D’Enza potranno chiedere l’attivazione del consulente legale Pon Avviso 1 PrInS.

Le prestazioni inerenti le attività di consulenza legale dovranno riguardare:

- AZIONE 1 - colloqui in presenza svolti all’interno dei Servizi sociali territoriali dell’Unione Val D’Enza e in particolare all’interno dei “Centri di contrasto alla povertà” dislocati negli 8 Comuni;
- AZIONE 2 - consulenza alle équipe multidimensionali: potrà essere chiesta una consulenza legale agli operatori delle équipe multidimensionali coinvolti nei progetti, tramite contatti telefonici, e-mail o incontri in presenza
- AZIONE 3 - coinvolgimento diretto all’interno dell’équipe multidimensionale: potrà essere chiesta la partecipazione diretta all’interno delle équipe multidimensionali che hanno in carico i destinatari degli interventi finanziati con l’Avviso Pubblico 1/2021 PrInS. Il fine del coinvolgimento sarà la costruzione di un progetto personalizzato insieme alla persona/famiglia nel quale sia fondamentale la presenza di un esperto legale e l’elaborazione di azioni specifiche in tale ambito.

Le azioni 1, 2 e 3 si potranno svolgere sia nella sede del Gestore sia presso le sedi dei Servizi sociali territoriali presenti negli 8 comuni dell’Unione Val D’Enza, sulla base delle



necessità che si verificheranno e su valutazione del Committente.

l'Unione Val d'Enza si impegna a:

- Coordinare le attivazioni e gli interventi
- Coordinare le équipe multidimensionali attraverso le assistenti sociali Case Manager
- Gestire le attività di monitoraggio e rendicontazione delle risorse del Pon Avviso 1 PrInS

Le ore ipotizzate per il progetto sono indicativamente 124, come di seguito specificato:

Consulenza legale ai destinatari	Consulenza legale alle équipe multidimensionali	Coinvolgimento diretto all'interno delle équipe
44 h	40 h	40 h

Si specifica che la suddivisione delle ore è puramente indicativa e che le attività potranno essere riparametrate in base all'effettivo fabbisogno, rimanendo all'interno del budget orario complessivo.

Art. 5 – Durata

Il presente accordo quadro ha durata di 9 mesi con decorrenza indicativa dal 01/04/2023 al 31/12/2023.

Art. 6 - Osservanza delle condizioni normative e contributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro

La ditta appaltatrice deve, a propria cura e spese, provvedere alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti con particolare riguardo alle norme sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori.

Si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel luogo di lavoro, durante tutto il periodo del servizio.

L'Unione si riserva, in ogni momento, anche su richiesta dei lavoratori, di verificare la regolarità dell'assunzione e del pagamento della retribuzione e degli oneri contributivi ed assicurativi.

In caso di violazione dei predetti impegni, oltre alla segnalazione alle Autorità competenti, è praticata un'adeguata ritenuta sui certificati di pagamento.

Del contenuto del presente articolo è fatto obbligo di darne notizia a tutto il personale.

Art. 7 - Sicurezza sul lavoro e Documento Unico di Valutazione Dei Rischi Interferenziali (DUVRI)

Per il presente affidamento, non si rilevano interferenze che comportano l'obbligo di redazione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 comma 3 d.lgs. n. 81/2008 poichè si tratta di prestazione di natura intellettuale. Pertanto, i costi da interferenza sono pari a € 0,00 (euro zero/00).

Il gestore si obbliga ad ottemperare alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

Art. 8 - Cauzione, Garanzie, responsabilità e assicurazioni

La ditta appaltatrice dovrà versare prima della stipula del contratto cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto (IVA esclusa), nelle forme della fideiussione bancaria o assicurativa oppure nei modi previsti dalla normativa vigente.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

La cauzione definitiva dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva garantirà anche il rimborso delle spese che l'Unione dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatto imputabile all'appaltatore, a causa dell'inadempimento contrattuale.

Resta salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La ditta appaltatrice è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'Unione abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempimento la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal corrispettivo e previo avviso scritto da comunicare alla ditta.

La somma versata verrà comunque svincolata al termine del rapporto contrattuale, verificatone il corretto adempimento.

La ditta appaltatrice dovrà essere in possesso di una polizza di Responsabilità civile verso terzi (RCT) professionale a copertura di eventuali danni cagionati a terzi.

Costituisce onere a carico dell'Appaltatore il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione all'eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione dell'insufficienza dell'assicurazione, la cui stipula è prescritta a mero titolo di ulteriore garanzia per l'Amministrazione appaltante non esonerando tuttavia l'Appaltatore da tutte le responsabilità che gli incombono ai sensi di legge né dal rispondere di quanto non coperto – totalmente o parzialmente – dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa dovrà essere documentata con invio di copia integrale (comprese le condizioni generali di assicurazione) della relativa polizza quietanzata, all'Ufficio richiedente dell'Ente committente, prima della stipula del contratto, fermo restando che l'assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto e suoi eventuali rinnovi e proroghe.

Art.9 - Integrazione e riduzione dei servizi

Nel corso della durata contrattuale potrà essere richiesta l'attivazione dei servizi oggetto del presente contratto in aumento o in diminuzione rispetto all'importo presunto di ogni contratto, nei limiti del 20% dello stesso importo, secondo il disposto dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016.

In questo caso sarà pagato all'affidatario il prezzo dei servizi effettivamente resi alle condizioni economiche e contrattuali di affidamento.

Art. 10 - Subappalto.

Relativamente al subappalto si rimanda a quanto disciplinato dall'articolo 105 del Dlgs 50/2016

Art. 11 – Importo, caratteristiche dell'affidamento e fatturazione

L'importo stimato a base d'asta è pari ad € 8.190,00 complessivi, IVA 22% esclusa.

Non sono previsti oneri per la sicurezza da interferenze trattandosi di servizio di natura



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

intellettuale.

Il corrispettivo è da considerarsi sulla base del volume di attività del servizio reso a misura, ai sensi art.3 comma 1 lett. eeeee) del D.Lgs 50/2016 e smi. Il versamento del corrispettivo avverrà in relazione al monte ore svolto che viene presumibilmente stimato in ore 124. Si stima un compenso orario pari ad € 66,00 (Iva esclusa): tale compenso comprende tutti i costi sostenuti dal fornitore per la realizzazione del servizio (a titolo esemplificativo costi di trasferta, spese di carburante, materiali...)

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata in forma elettronica, su piattaforma acquisti in rete della pubblica amministrazione (MEPA) mediante trattativa diretta.

Il pagamento del compenso dovuto al gestore in relazione alle attività svolte, avverrà dietro presentazione di fatture bimestrali posticipate, previa verifica della regolarità contributiva, della regolare esecuzione delle attività e con le modalità previste per la tracciabilità dei pagamenti.

Le fatture in formato elettronico dovranno essere corredate dalla rendicontazione del lavoro svolto validata dal Responsabile dell'attività, indicante il nominativo del referente delle attività, i giorni nei quali l'attività è stata svolta, le ore effettuate distinte per tipologia di attività svolta e dovranno portare il riferimento dell'impegno di spesa del n. dell'atto e del CIG.

La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e pertanto il mancato pagamento della stessa.

Dati per FATTURAZIONE ELETTRONICA
UNIONE VAL D'ENZA

Sede Amministrativa in Via XXIV Maggio n. 47

Barco di Bibbiano - 42021 Bibbiano (Re)

C.F. 91144560355

Codice univoco Ufficio: UFU1AJ

Nome Ufficio: Uff e FatturaPA

segreteria.unionevaldenza@pec.it

Il pagamento delle fatture verrà eseguito a 30 (trenta) giorni data fattura fine mese (DFFM).

Si prevede l'applicazione della ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'art. 30, c. 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 12 Revisione dei prezzi

Non si applica la revisione prezzi di cui all'art. 106, comma 1, lett. a), del d. Lgs. 50/2016, in quanto la durata dell'affidamento oggetto del presente avviso ha durata inferiore all'anno.

Art. 13 – Inadempienze, penali, risoluzione del contratto

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile al gestore, il servizio non venga espletato, o venga espletato in modo incompleto o non rispondente a quanto previsto dal presente Capitolato, l'Unione potrà applicare al gestore, con l'unica preliminare formalità della contestazione scritta dell'addebito, una penale fino al 10% dell'importo dell'offerta, calcolata su insindacabile decisione dell'Unione, sia in relazione al grado di deficienze accertato nello svolgimento del servizio, sia in relazione al ripetersi delle infrazioni nel



corso del servizio stesso.

Resta inteso che, per il mancato svolgimento del servizio non sarà pagato alcun corrispettivo, oltre all'applicazione delle eventuali penalità.

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

- inosservanza grave e reiterata, diretta o indiretta degli obblighi previsti nel presente Capitolato;
- venir meno dei requisiti di idoneità morale e sopravvenuta insussistenza dei requisiti richiesti;
- non osservanza delle regole del segreto d'ufficio a proposito di fatti, informazioni, notizie od altro, di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza relative all'Unione o agli utenti del servizio, nonché all'osservanza delle norme di cui agli art. 2222 e ss. del Codice Civile e della deontologia professionale. Tali informazioni non potranno in nessun modo essere cedute a terzi, se non per fini dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione dell'Unione o dell'interessato;
- svolgimento di attività che rechino danno all'immagine e pregiudizio all'Unione, anche in relazione al livello qualitativo della prestazione attesa;
- mancata osservanza del divieto di cessione del contratto e dei crediti;
- interruzione senza giusta causa del servizio;
- ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'affidamento ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Nelle ipotesi sopra indicate, il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato, a seguito di comunicazione dell'Unione mediante lettera raccomandata o e-mail certificata, e senza altra formalità.

L'applicazione della risoluzione del contratto non pregiudica la messa in atto, da parte dell'Unione, di azioni di risarcimento per danni subiti e per ogni altra spesa conseguente.

Art. 14 - Recesso

E' riconosciuta all'Unione la facoltà di recedere dal contratto nei casi e secondo quanto previsto dall'art. 2237 del Codice Civile.

L'Unione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico, di recedere dal contratto con preavviso di almeno quindici giorni.

Art. 15 - Clausola di rinegoziazione

L'affidamento delle prestazioni in oggetto è sottoposto a condizione risolutiva in caso di sopravvenuta disponibilità di convenzione CONSIP in materia, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del d.l. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla l. 07.08.2012, n. 135. In tal caso, l'Unione, prima di procedere alla risoluzione del contratto, contatterà il gestore al fine di verificare la disponibilità di questo ad effettuare le prestazioni rimanenti alle condizioni contrattuali nel frattempo disponibili sulla piattaforma Acquistinrete.pa.

Nel caso in cui il fornitore non accetti le nuove condizioni, l'Unione procederà alla risoluzione del contratto nel caso in cui il risparmio che deriva dal ricorso alla piattaforma Acquistinrete.pa sia superiore alle spese che lo stesso dovrà sostenere per procedere alla risoluzione del contratto in argomento.



Art. 16 - Obbligo di tracciabilità

Il fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.; s'impegna altresì a dare immediata comunicazione alla stazione aggiudicante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Reggio Emilia della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 17 - Controversie e Foro competente

Tutte le controversie eventualmente insorgenti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, inadempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Reggio Emilia.

Art. 18 - Privacy

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- titolare del trattamento è l'Unione Val d'Enza ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec segreteria.unione@pec.unionevaldenza.it tel. 0522.243706
- il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è LEPIDA SPA, cf 02770891204, via della Liberazione 15, BOLOGNA ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec segreteria@pec.lepida.it tel. 051/6338800 mail segreteria@lepida.it , il soggetto individuato è Sergio Duretti e i relativi dati di contatto sono i seguenti: telefono 0516338860, mob: 3486024349 e-mail: DPO-TEAM@LEPIDA.IT pec segreteria@pec.lepida.it
- il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Unione implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187, Roma – Italia, in conformità alle



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.